

sdegnò gravemente ; tanto più che il signore d'Aligre, ambasciatore di Francia in Venezia, aveva assicurato solennemente, che il re Luigi XIII non avrebbe accettato veruna proposizione senza il consenso de' suoi alleati. Se ne lamentò nelle forme più risentite, perciocchè s'era tradita la data fede ed avevasi voluto, contro ogni ragione di politica, sacrificare la repubblica all'ambizione della Spagna. Anche il duca di Savoia ne rimase punto in sul vivo e proruppe nelle più amare invettive contro l'infedeltà dei francesi. L'affare fu portato in senato : divenne soggetto di calde e lunghe discussioni : alla fine parlò Gerolamo Trevisan e pronunziò,

» a un bel circa, in questi sentimenti il suo parere: « Quando si fa
» alleanza con un principe più potente non è sì facile che gli effetti
» corrispondano alle speranze. La nostra unione con la Francia fu
» l'effetto del desiderio e del bisogno di trovare un appoggio di
» qualche valore. Nel trattato, ch'essa di recente ha conchiuso,
» mentre non curò punto gl'interessi nostri, ha violato la fede do-
» vutaci ed ha contaminato la sua gloria. Quanto a noi, quella ci
» resta di avere fatto fronte ad un nemico il più pericoloso, di
» avere portato ajuto ai nostri vicini, di avere adempiuto tutti gli
» obblighi di alleati fedeli. La vergogna del recente trattato cada
» sopra di chi lo ha maneggiato. L'amicizia coi francesi è stata
» sempre a noi di ambigua riuscita: ci ha procurato de' beni, ci
» ha partorito dei mali ; tuttavolta l'avvicinarsi degli avveni-
» menti non ha mai smosso la nostra costanza. Esaminiamo per-
» tanto, se al presente il contegno dei ministri della Francia, abbia
» a rovesciare l'ordine ed il sistema delle nostre risoluzioni. Sia-
» mo stati negletti nel trattato di Monzon: ma converrà egli perciò
» inimicarci un re potente, e, trovandoci esposti agl'insulti degli
» spagnuoli, perdere l'appoggio altresì della Francia? La sorte
» favorisce il partito dei nostri nemici ; la vittoria ne corona tutte
» le imprese ; a chi dunque potremo noi avere ricorso in mezzo
» al pericolo che ci sovrasta? Al papa? egli ci reputa colpevoli
» dinanzi a lui e sembra disgustato con noi. Non abbiamo in tutta